



Professori e studenti di 18 Paesi seguiranno le lezioni utilizzando alcuni dei preziosi strumenti della collezione della Fondazione Orpheon che sono esposti fino a novembre nel Castello di Duino.

Nello stesso periodo, tutte le sere, nell'antica Chiesa di San Giovanni in Tuba, una serie di concerti aperti al pubblico, con musiche del Rinascimento, del Barocco e del Periodo Classico.

PRIMO FESTIVAL DI MUSICA BAROCCA ORPHEON CONSORT DI VIENNA



CHIESA DI SAN GIOVANNI IN TUBA, DUINO (TRIESTE)

Ottobre 15-23, 2010 - Ore 20.30

*Arie d'opere barocche, Ballo in costumi dell'epoca,
Strumenti storici originali dal 1560 al 1780*

15 Ottobre: Music for a While: Shakespeare and his Time
Dowland, Byrd, Gibbons, Lawes, Purcell

16 Ottobre: La Gloria di Versailles
Marin Marais, Sainte-Colombe, Couperin

17 Ottobre: L'Epoca d'Oro della Spagna
Victoria, Morales, Guerrero et al

18 Ottobre: La Corte di Berlino
Carl Ph. E. Bach, Christoph Schaffrath, Joh. Gottlieb Graun, Carl Fr. Abel

19 Ottobre: Soirée at Esterhazy: Musica per un Principe
Divertimenti by Haydn, Andreas Lidl

20 Ottobre: L'Impero Austriaco
Heinrich Biber, Georg Muffat, Johann Joseph Fux

21 Ottobre: Mozart a London: 1764
Johann Christian Bach, Carl Friedrich Abel, Georg Friedrich Händel

23 Ottobre: I Grandi Maestri del Barocco
Bach, Vivaldi, Telemann, Marais, Buxtehude

PASSO CONTINUO

(tutti i 8 concerti, posti preferenziali): € 80

PASSO CIFRATO: (5 concerti, a scegliere): € 60

ENTRATA SINGOLA: € 15

(Contributo all'Associazione Orpheon, per le spese del avvenimento)

Prenotazioni: orpheon@gmx.at

Informazioni: Castello di Duino

Opuscolo realizzato dal Gruppo Culturale e Sportivo Ajsjer 2000
con il contributo della Regione Fvg

CORSI INTERNAZIONALI DI
di musica antica
CON STRUMENTI MUSICALI STORICI

CON IL PATROCINIO DEL



Comune di Duino Aurisina
Občina Devin Nabrežina



DUINO (Trieste)
dal 15 al 24 ottobre
2010



Strumenti musicali storici costruiti fra il 1560 e il 1800 dai migliori liutai della storia, accuratamente restaurati, messi a disposizione dei musicisti e del pubblico di oggi. È l'emozionante esperienza, unica al mondo, che il professor José Vazquez, docente dell'Università di Musica e delle Arti di Vienna, presidente della prestigiosa Fondazione Orpheon, proprietario della più ricca e importante collezione di strumenti musicali storici accuratamente restaurati e riportati allo stato originale e ancora funzionanti, propone non solo a docenti e i professionisti, ma anche ad allievi e semplici appassionati, con i corsi internazionali di interpretazione della musica antica che terranno dal 15 al 24 ottobre prossimi a Duino.

La scelta della location non è casuale: dal marzo di quest'anno, infatti, è proprio il Castello di Duino (la suggestiva dimora storica che domina da uno sperone carsico il Golfo di Trieste), a presentare al pubblico, (fino ai primi di novembre), nella mostra intitolata "Strumenti musicali storici al servizio di una tradizione vivente", nella loro museale fierezza e spettacolare musicalità, circa 150 fra violini, violoncelli, viole, viole d'amore e viole da gamba. Si tratta di capolavori costruiti nei secoli scorsi da liutai italiani, austriaci, tedeschi e inglesi passati alla storia come Guarneri,

Amati, Grancino, Testore, Maggini, Gasparo da Salò, Jakob Stainer, Ventura Linarolo, Joachim Tielke, William Turner, Edward Smith ed Henry Jaye.

Nella mostra – fortemente voluta dalla principessa Veronique della Torre e Tasso e organizzata dal Comune di Duino-Aurisina in collaborazione con il Castello di Duino e grazie al contributo della Fondazione CRTrieste - sono esposti anche strumenti realizzati da liutai viennesi delle grandi dinastie dei Leidolff, Thir, Posch, Dallinger e Stadlmann con i quali furono eseguite suonate per quartetti d'archi all'epoca di grandi maestri del periodo classico come Mozart, Haydn e Beethoven.



I corsi saranno tenuti da 10 musicisti provenienti da tutta Europa nelle aule del prestigioso Collegio del Mondo Unito (adiacente al Castello di Duino). Le lezioni, svolte con le viole da gamba storiche attualmente in mostra nel Castello di Duino, saranno articolate in tre cicli: uno dedicato all'interpretazione di opere di celebri maestri inglesi vissuti fra la fine del '500 e la fine del '600; due, dedicati a musiche del Sedicesimo e Diciassettesimo secolo, rispettivamente di compositori spagnoli e italiani e di compositori tedeschi e austriaci.

A sottolineare l'importanza e la fama dello straordinario appuntamento di Duino, il fatto che si sono già iscritti ai corsi 40 violisti da gamba provenienti da 18 Paesi europei e di Oltre Oceano (USA, Cuba, Messico, Hong Kong) ai quali si aggiungeranno allievi di violino, viola e violoncello della Scuola del Trio di Trieste.

“La caratteristica principale dei corsi di perfezionamento organizzati dalla Fondazione Orpheon”, afferma il professor Vazquez, “è proprio quella di poter realizzare un programma pedagogico e tecnico con strumenti storici che grazie a sapienti e accurati lavori di restauro hanno consentito di conservare la loro “voce” originale, l'unica in grado di interpretare e di riproporre oggi le musiche composte dai grandi maestri di alcuni secoli fa, con la stessa qualità di un tempo, irraggiungibile con gli strumenti moderni”.

Ulteriori informazioni e le modalità per iscriversi ai corsi che si terranno a ottobre a Duino si possono ricavare fin d'ora dal sito web <http://www.orpheon.org/OldSite/Seiten/Courses/Duino10.htm>.

Una “chicca” per il grande pubblico: **dal 15 al 24 ottobre, tutte le sere, sempre a Duino, nella Chiesa di San Giovanni in Tuba** (costruita in stile gotico nel Quindicesimo secolo sulle fondamenta di una basilica paleocristiana e dotata di una acustica meravigliosa), gli stessi docenti dei corsi, utilizzando sempre gli strumenti storici della collezione Orpheon, terranno **speciali concerti di musica classica** ispirati a diversi temi: dall'età dell'oro della musica spagnola, alle musiche inglesi dell'epoca di Shakespeare; dalla gloria di Versailles, alla Corte di Berlino, all'impero Asburgico; da brani di Mozart, Bach, Abel e Handel, a quelli di Haydn.